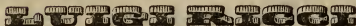
Anno — Fas
ROMA—1837

IL LIQUORISTA DI PRESTON

DI

FRANCESCO GUIDI

MUSICA DEL MAESTRO

LUIGI RICCI

da rappresentarsi

NEL TEATRO ARGENTINA

IL CARNEVALE DEL 1854.

Roma 1854.

TIPOGRAFIA MENICANTI

con permissione

PERSONAGGI

DANIELE ROBINSON, fabbricatore di Birra
Sig. Pasquale De Biase.
GIORGIO ROBINSON, officiale, suo gemello
N. N.
EFFY, fidanzata di Daniele Robinson
Signora Elisa Lipparini.
TOBIA, sergente
Sig. Cesare Busi.
Sir OLIVIERO JENKINS, capitano di marina.
Sig. Vincenzo Ferrari-Stella.
Miss ANNA, sua sorella
Signora Susanna Onori.
Lord MURGRAVE, generale ajutante di campo del re
Sig. Girolamo Fossati.
LOVEL, ajutante di campo del generale in capo
Sig. Mariano Conti.
BOB, primo operajo della Birraria di Daniele
Sig. Francesco Frediani.

Cori e Comparse - Signori e Dame della Corte - Officiali e Soldati - Liquoristi e Vivandiere - Amici e Parenti di Daniele.

L'azione ha luogo in Inghilterra nel 1745; *il primo Atto a Preston; il secondo all' accampamento della armata del re; il terzo al castello di Windsor.*

ATTO PRIMO

SCENA PRIMA

Cortile di una birraria. — A dritta l'ingresso della fabbrica. — A sinistra, la casa con una scala rustica. — Il fondo è chiuso da un muro con larga porta. — Carriuole, sacchi di luppoli, arnesi per la fabbricazione della birra ec. — Una campana collocata al muro della fabbrica. — Una panca vicino alla scala.

All'alzarsi del sipario *Bob* suona la campana per chiamare gli Operai al lavoro; essi accorrono allegramente, dal fondo.

Bob e Coro Amici, alla fabbrica
Allegri corriamo:
Con biade e con luppoli
La birra facciamo . . . .
Il nostro è il migliore
D'ogni altro mestier:
Facciamo un liquore
Che arreca piacer *(s'incamminano alla fabb.)*

SCENA SECONDA

Daniele *e detti.*

Daniele (discendendo allegrissimo dalla scala)
Fermatevi . . . ascoltatemi . . . .
Oggi è vacanza . . . è festa.
Bob e Coro. Qual novità? spiegatevi...
Qual buona nuova è questa,
Padron Daniele?
Dan. Uditemi.
È cosa naturale:
Quest'oggi io stringo il vincolo
D'amor matrimoniale . . . .
Bob e Coro. Come? Voi sposo?...
Dan. Sì.
Bob e Coro. E la sposina?...
Dan. Effy.
Bob e Coro. Chi miglior poteva sceglierla,
Chi più buona e chi più bella?
Come Effy non ha donzella
La bellezza ed il candor.
È una gemma preziosissima,
È l'emblema dell'amor.
Dan. (levando dalla tasca un sacchetto di monete)

Bravi! bravi! il mio contento
É maggior con voi diviso.
Or coll' oro e coll' argento
Rallegrate il vostro viso . . .
Qui... venite a me d' intorno... *(tutti lo circondano)*
Prendi... prendi... a te... a te.
(distribuisce alcune monete)

Bob e Coro. Grazie ... grazie !...

Dan. In questo giorno
Son felice più d' un re.
Di monete ho un qualche sacco:
Non ancor mi pesan gli anni.
Sono vegeto, e per bacco!
Non ho rughe nè malanni....
Mi mancava un po' d' amore,
E una sposa ho già trovata,
Che m' ha dato il suo bel core,
Che la mano mi darà.
Questa cara innamorata
Bella prole mi darà!
Popolar di figli miei
Io vedrò la casa mia.
Già son quattro...e cinque... e sei...
Oh! che amabil compagnia!..
Io vedrò su i miei ginocchi
Questi figli far balocchi ·
Questi figli che saranno
La delizia del papà.
Ed ogni anno — cresceranno
In sostanza e quantità.

Bob e Coro. Questo è il giorno avventurato,
Che beato — vi farà.

Dan. Cercate, trovate in tutti i contorni
I flauti, i timballi, i pifferi, i corni...
Io mentre mi sposo l' amabil compagna
Vo' fare baldoria, tripudio, e cuccagna...
Chiamate i vicini, gli amici, i parenti...
Un pranzo ordinate almeno per venti;
Ma no...sarem trenta, cinquanta o sessanta
Si mangia e si beve, si ride e si canta:
« Evviva la sposa! Evviva Daniele! »
Udrò queste voci d' intorno echeggiar.
Oh gioja! Oh contento! Per sempre fedele,
Potrò colla sposa allegro ballar.

Bob e Coro. Evviva la sposa! evviva Daniele!
Mangiare potremo, ballare e cantar.
(*il Coro s' allontana dal fondo*)

SCENA TERZA

Daniele *e* Bob

Dan. O Bob, m' affido a te. Se in tanta festa
Svapora la mia testa
Tieni in tuono la tua... M' intendi?
Bob Intendo.
Dan. Bada che il pranzo sia
Senza risparmio e senza economia.
Non ti scordare i suoni e i suonatori;
Chè appena s' è pranzato
Il ballo è buono per la digestione.
Una illuminazione
Prepara per la sera,
E i rinfreschi, i caffè . . .
Bob A tutto io penso:
Contate pur su me..(*per partire dal fondo*)
Dan. Senti, a proposito,
Faceva uno sproposito:
Io mi scordava dirti che un buon letto
E un coperto da te sia preparato
Pel mio caro fratello
Giorgio . . .
Bob Giorgio?
Dan. Il mio Giorgio, il mio gemello.
Nol vidi da due anni . . .
Bob Ed ei verrà?
Dan. Lo spero,
Se quel brutto mestiero
Di stare tra le palle e la mitraglia
A lui permette d' accettar l' invito.
Bob Corro tutto a eseguir...
Dan. Tu m' hai capito.
(*partono Bob dal fondo, e Daniele per la scala*)

SCENA QUARTA

Effy *in gran toletta giungendo tutta lieta dal fondo.*

La vecchia Magge - ognor mi dice:
« A te felice - sorride amor. »
La buona vecchia - no, non mentì:
Questo è di nozze, - di festa il dì...
A me felice - sorride amor.
Immensa gioja - m' inonda il cor.

Sono bella e son graziosa,
Sono fresca come rosa.
Col fulgor del mio visetto
So destare immenso affetto:
Mille amanti — spasimanti
Ho veduto delirar.
L' arte anch' io conosco un poco
Delle tenere smorfiette:
So alternare a tempo e loco
Occhiatine e parolette:
Mille amanti — spasimanti
Ho veduto delirar.
Prometteva ognun sposarmi,
Ma nessun fu a me fedele...
Ho dovuto contentarmi
Della mano di Daniele:
Egli è un uomo il mio tutore
Saggio, ricco e di buon cuore...
Ed amante — spasimante
L' ho veduto delirar.

SCENA QUINTA

Daniele *(dalla scala)* e *detta*

Dan. Eccomi, o sposa, a te, corpo di bacco!
D' orefice mi sembri una bottega.
Tu brilli come un sole.

Effy In questi raggi
Chiara tu vedi espressa
La generosità della tua mano,
L' amore del tuo cor.

Dan. *(girando a lei d' intorno)* Come sei bella!...
Come sei cara!... come sei vezzosa!...
Fra poco, idolo mio,
Con tutto il core ti darò l' anello.

Effy Felice io voglio farti....

Dan. Io ne son certo
O cara.

Effy Io sempre ti amerò.

Dan. Io sempre
Vicino a te starò. Oh! se in tal punto
Fra noi giungesse Giorgio,
Mio fratello Tenente, allora pieno
Sarebbe il mio contento.

Effy Conoscer bramo anch' io questo tuo prode
Fratello militare:

Scriver gli dèi che ottenga il suo congedo,
E stia sempre con noi.
Dan. *(da sè)* (Sempre con noi?...
Quando sarò marito . . .
Non mi par . . .)
Effy Ma che dici?
Dan. Eh! nulla, nulla ...
Era una idea che mi passava in testa.
Effy Iò che sono la tua sposa
Ho dritto di saperla ...
Dan. È ver. — Pensava
Ch' è meglio in tal momento
Se ne resti il mio Giorgio al reggimento.
Effy Ma perchè?
Dan. Dèi saper che il mio fratello
Nacque con me gemello,
E a me così assomiglia
Che spesso ognun ci piglia
L' uno per l' altro, e temerei . . . .
Effy Cotanto
Simili siete voi?
Dan. Simili affatto:
Uno è l' original, l' altro è il ritratto.
Effy Questa viva somiglianza
Ê uno scherzo di natura . . .
Dan. Sì; ma in questa circostanra
Mi sconcerta e fa paura ...
Effy Dimmi il vero, o amato sposo,
Dimmi il ver, sei tu geloso?
Dan. E di te, diletta mia,
E di te chi nol saria?
Effy Ma un fratello?...
Dan. È in tutto eguale:
Occhi... orecchie... bocca... naso...
Effy A sedurmi alcun non vale.
Dan. Io ne sono persuaso,
Cara Effy! . . . ma l' apparenza
Ti potria forse ingannar.
a 2. Su cerchiamo con prudenza
Un rimedio a questo affar.
(Daniele prende Effy sotto il braccio e passeggia con essa pensoso)
Dan. Pensiamo insieme ...
Effy Ah sì: pensiamo ...
Dan. Hai tu trovato?

Effy Nulla.
Dan. Cospetto!
Eccolo il mezzo . . .
Effy Quale? sentiamo ....
Dan. È un invenzione particolar,
Che può produrre un buon effetto,
E ad ogni equivoco può rimediar.
Quando a te verrò, mia vita,
Tu m' udrai cantar l' arietta
Della bella canzonetta,
Che cantava un cacciator
Per cercar conforto e aita
Alla donna del suo cor.
O montanina amabile,
Luce degli occhi miei,
Per te sospiro e spasimo,
L' anima mia tu sei ...
Vieni, mia cara, affrettati;
Ti muova il mio penar.
O montanina amabile
Non farmi sospirar.
Effy Un' astuzia hai tu trovata *(ridendo)*
Eccellente e portentosa.
Se tu canti, la tua sposa
Non t' insidia un traditor.
Dan. Brava! — Proviamo... scostati...
Mettiti in lontananza ...
Fingi che sia la stanza ...
Tu vedi un uom venir...
S' egli non canta, fuggilo.
Effy *(da sè mentre si allontana da Daniele, e va a sedere sulla panca)*.
(Mi voglio divertir)
(Daniele finge di entrare furtivo, si avvicina cautamente ad Effy senza cantare, e l'abbraccia. Essa non lo respinge)
Dan. Qual tradimento orribile!
Io sono disperato.
Effy Perchè quell' ira? ahi misera!...
Dan. Ma io non ho cantato.
Effy Fu errore: perdonatemi;
Mai più non lo farò.
Placa quell' ira, e ascoltami;
Ti calma, o sposo amato.
Dan. Che dir mi puoi?
Effy *(facendogli una carezza)* Che un poco

Errai con te per gioco;
Ma la lezion benissimo
Ho nella mente, e in cor.

Dan. Davver?

Effy O mio Daniele amabile,
Luce degli occhi miei ec.

a 2. Gioja immensa si prepara:
Sempre, o car o/a io tu o/a sarò *(salgono la scala)*

SCENA SESTA

Bob, *e gli amici e parenti di* Daniele *che giungono dalla porta del fondo. Le Donne recano mazzolini di fiori, gli Uomini varii strumenti musicali.*

Donne Del cor nostro un umil pegno
Offrirem con questi fiori:
Sono i simboli migliori
Della gioja e dell' amor.

Bob e Uom. Lieti canti e lieti evviva
Risuonar faremo intorno:
Consacrato è questo giorno
Alla gioja ed all' amor.

Tutti Corrisponda ai nostri canti
L' esultanza d'ogni cor. (*tutti insieme salgono la scala*)

SCENA SETTIMA

Tobia *solo entra agitato dal fondo.*

Voci di dentro Viva Daniel!

Tob. Che ascolto?...

Voci di dentro Viva la sposa!

Tob. In qual momento io giungo!
Forse Giorgio alle nozze del fratello
Il suo dovere obblia... Entriamo...
(*si arresta*) E s'egli
Qui non si trova, a che di questa gente
Devo la gioja funestar?... — Oh cielo!
Veder disonorato
L' amico che ha salvato
I giorni miei con suo periglio estremo...
Ah! non sia vero... in sol pensarlo io sento
Un tormento maggior d' ogni tormento.
Torna, o Giorgio, e a questo core
Deh! risparmia immenso affanno:
Ti rammenta quell' amore
Che il mio labbro a te giurò.
Ah! se mai destin tiranno

T' ha rapito ad ogni speme,
Il penar dell' ore estreme
Teco ognor dividerò.
Entriam ... (*si avvia verso la scala*).

SCENA OTTAVA

Daniele, Effy *e detto*

Dan. (*a Effy discendendo la scala*) L'ho veduto: è desso.
(*andando incontro al sergente*) Tobia!
Qual nuova recate di Giorgio Tenente?..
Tob. Ei qui non si trova in tua compagnia?
Dan. No.
Tob. No ? (Sciagurato !...)
Dan. Entrate, Sergente.
Effy La sposa v'invita... (*facendo una riverenza*)
Dan. Di birra un bicchiere
Insiem cogli amici venite a trincar...
Tob. Davver, mille bombe! è tempo di bere?...
Effy e Dan. Perchè questo sdegno?... mi fate tremar.
Tob. Se domani quando aggiorna
Giorgio al campo non ritorna,
Come un vile, un disertore
Dal Consiglio è condannato ... (*fa l'atto di fucilare*)
Dan. Ciel! che ascolto?
Effy Oh mio terrore!
Dan. (*cadendo sopra una panca*)
Mio ... fra...tel...lo fu..ci..la..to ! ! !
Tob. Or vediam se un qualche scampo
Si ritrova ...
Dan. Io volo al campo.
Vo' parlar col generale;
Vo' gettarmi a' piedi suoi ...
Tob. Sì: partiam.
Effy Verrò con voi.
a 3. Implorar dobbiam pietà.
Dan. (*verso* Bob, mi reca il mio mantello,
la scala) La mia canna, il mio cappello...
Effy Il cappello, la mantiglia... (*verso la scala*)
Dan. (*verso la porta del fondo*)
Presto, Enrico, il bajo imbriglia...
Sella il nero ...

SCENA NONA.

Gli amici e Parenti di Daniele *con istrumenti musicali, Donne, dalla scala, e detti; quindi* Bob *egualmente dalla scala.*

Coro (*circondando Daniele*) Il ballo subito

Qui possiamo incominciar ?...

Dan. Ma che ballo, andate al diavolo :
Non è tempo di ballar...

(*entra Bob, e reca a Daniele il cappello, il mantello e il bastone, a Effy la mantiglia e il cappello*)

Dan. (*a Tob.*) Eccoci pronti ...

Tob. Andiamo.

Dan. Amici !

Effy Amiche !

Dan. ed Effy Addio !...

Coro Partite voi ?...

Dan. ed Effy Partiamo.

Coro Bel matrimonio !... ah !... ah !...
Buon viaggio e buon ritorno
Se tornar vi rivedremo ;
Ma se pur verrà quel giorno
Più burlati non saremo ...
Balleremo a casa nostra
Se avrem voglia di ballar.

Dan. Non sapete, non capite :
Siete razza di villani.
Queste feste non finite
Si potran finir domani ...
Per affare urgente assai
Ci dobbiamo allontanar.

Effy Non scherzate, non ridete :
Ne colpisce infausto evento ;
Ma ben presto ci vedrete
Ritornare nel contento.
Della gioja col sorriso
Ci verrete a festeggiar.

Tob. Presto andiamo, il tempo vola :
Non si perda un sol momento...
Forse un' ora, un' ora sola
Può cangiar l' infausto evento,
Se ritarda la sentenza
Del Consiglio militar.

(*Daniele, Effy e Tobia partono dal fondo. Gli altri li guardano ridendo. Cala il sipario*).

FINE DELL' ATTO PRIMO.

ATTO SECONDO

SCENA PRIMA

Cortile di un' osteria di campagna. Tavole, panche, sedie. In fondo un cancello da cui si vede l'accampamento. A sinistra altro cancello che mette alla strada. *Lord Murgrave* seguito dal suo Stato Maggiore, *dal fondo.*

Lord Murg. Ancor non giunse il disertor?
Coro Non giunse.
Lord Murg. Or si aduni il Consiglio
Che lo dee condannar.
Coro Era pur desso
Un valente guerriero!...
Lord. Murg. È un vile adesso.

SCENA SECONDA

Lovel *dal fondo e detti; quindi* Oliviero *dalla stessa parte.*

Lov. Una parola, o Lord. Vederti chiede
Il capitan di nave
Oliviero Jenkins.
Lord Murg. (agli Officiali) Ite. *(a Lovel)* Si appressi.
Lovel e gli Officiali partono pel cancello in fondo, giunge Oliviero)
Oliv. Milord, un dì a Carlisle
Il tetto mio ti accolse, ora al tuo campo
M' adduce alta cagion.
Lord Murg. Che far poss' io,
Prode amico, per te?
Oliv. Salvar l'onore
D' Anna.
Lord Murg. Di tua sorella?
Oliv. Ah sì - l' incauta,
Mentr' io nel mar pugnava
D' un officiale inglese
Fidandosi alla fè, d' amor s' accese.
Di sposarla ei giurò; ma poi nel pianto
L' abbandonò l' indegno,
L' iniquo seduttor ...
Lord Murg. E qual si appella
Colui?
Oliv. In questo campo
Forse si asconde; ma il suo nome ignoro:
Chè la mia suora dal crudel tradita,
Pria di nomarlo, perderìa la vita.

Ella si stempra in lacrime,
Tace, sospira e geme...
Divora il duolo, ahi misera!
Si appressa all' ore estreme;
Ma non accusa il perfido:
Lo piange, e l' ama ancor.
Ella ha stanza in quell' ostello.

Lord Murg. Fa ch' io possa interrogarla.

Oliviero entra nell' osteria, e torna subito con Anna

SCENA TERZA

Lord Murgrave, Oliviero *ed* Anna *afflittissima*

Anna Il suo nome a me, o fratello,
Chiedi invano...

Lord Murg. Ah parla, parla.

Oliv. Svela alfine il traditore.

Anna Io conosco il suo furore: *(additando Oliv.)*
Pria che sangue io vegga scorrere,
Mille volte morirò.

Oliv. Ostinata! *(osservando un nastro che va a perdersi nel suo seno)* Oh ciel! che ascondi?

Anna (Mortalmente ho il cor straziato).

Oliv. Geli.. tremi ... ti confondi?
Vo' veder ... *(le strappa il nastro a cui è unito un ritratto, e lo mostra a Lord Murgrave)*
Lo scellerato,
Lord, ravvisi?...

Lord Murg. È un mio Tenente,
Che dal campo disertò.

Oliv. Al furor d' un core ardente
Involare ei non si può.
Non può fuggire
Dal brando mio:
Di sangue un rio
Scorrer farò.
E questa macchia
Del disonore
Nell' empio core
Lavar saprò.

(Lord Murgrave parte dal fondo, Oliviero accompagna Anna all'osteria, e si allontana dal fondo).

SCENA QUARTA

Lovel, *Officiali e Soldati dal cancello a sinistra.*

Coro Dunque il Consiglio già s' è adunato?
Giorgio, il Tenente...

Lov. Lo sciagurato
Scritto è nel novero dei disertori;
Dei traditori — la sorte avrà.
Tutti Era alla pugna il pro' guerriero,
Alla vittoria sempre il primiero:
Tante prodezze, tanto valore
Il nostro core — non scorderà.

SCENA QUINTA

Tobia, e Daniele *che dà braccio ad* Effy *dalla sinistra*

Dan. Presto, presto, andiamo, andiamo:
Affrettiamo il nostro passo;
Se Milord ha un cor di sasso,
Ammollirlo appien saprò.
Lovel (*vedendo Daniele, e prendendolo per Giorgio Robinson*)
Oh sorpresa!...
Coro Oh lieto fato!...
Lov. Ben tornato!... (*prendendolo per mano*)
Coro (*circondandolo*) Ben tornato!...
Dan. Ma...
Tob. (*mettendoglisi avanti e interrompendolo gli dice a bassa voce*) Silenzio! approfittiamo
Dell' errore.
Dan. (*ripete imbrogliato*) Approfittiamo
Dell' error.
Lov. (*a Daniele*) Se un solo istante
Tu tardavi, eri perduto.
Coro Ma perchè con quel giubbone?...
Dan. Son venuto ... sconosciuto.
Coro E chi è cotesta bella?...
Dan. (*a Effy*) Di' chi sei ...
Effy Son ... sua sorella.
Lov. Al Consiglio io tosto andrò,
E il ritorno annunzierò. (*parte dal fondo*)
— *Insieme* — (*Tobia entra in mezzo a Daniele e a Effy, li conduce avanti alla scena, e indicando l'osteria dice pianissimo*)
Tob. Andate là dentro,
Poi tutto saprete...
Silenzio! prudenza!
Di nulla temete:
Lasciatemi fare,
Contate su me.
Dan. ed Effy Andiamo là dentro,
Poi tutto sapremo ...
Silenzio! prudenza!

Timor non avremo:
In te confidiamo,
Contiamo su te.

(Tobia accompagna Daniele ed Effy dentro all' osteria, quindi ritorna in mezzo ai Soldati)

Tob. Colla birra immantinente
Il ritorno del Tenente
Noi dobbiamo festeggiar.

Soldati (battendo sulla tavola)
Vivandiere! vivandiere!
La bottiglia ed il bicchiere.
La canzone — del dragone,
O Tobia, dèi tu cantar.

SCENA SESTA

Vivandiere dall' osteria con bottiglie di birra e bicchieri — Tobia e i Soldati versano e bevono.

Tob. Il dragon del reggimento
Io vi canto in tal momento:
State tutti ad ascoltar.

I. Era Tom un dragone valente,
Fido amante alla bella Gemmy;
Ma l' amico era fido egualmente
Al liquor che si chiama visky.
Il prode garzone
Aveva ragione:
È quello un liquore
Che ispira valore.

Tob. e Sold. Amici! beviamo,
Cantiamo, ridiamo:
Foriere è il bicchiere
Di gioja e d' amor.

Vivand. Amici! bevete,
Cantate, ridete:
Foriere è il bicchiere
Di gioja e d' amor.

Tob. II. Al wisky rinunziare il valente
Prometteva, e la bella sposò.
Tenne fede: ma il giorno seguente
Buona birra l' amico trincò.
Il prode garzone
Aveva ragione:
È quello un liquore
Che ispira valore.

Tob. e Sold. Amici! beviamo,

Cantiamo, ridiamo:
Foriere è il bicchiere
Di gioja e d' amor.

Vivand. Amici, bevete,
Cantate, ridete,
Foriere è il bicchiere
Di gioja e d' amor.

(i soldati partono dal fondo. Tobia colle Vivandiere entra nell' osteria, ed esce subito con Effy)

SCENA SETTIMA

Tobia *ed* Effy.

Effy Io ve l' ho detto, e vel ripeto ancora:
Il vostro stratagemma
No, non riuscirà.

Tob. Zitta! ascoltate.
Con questo stratagemma
Tempo acquistiam finchè ritorna Giorgio;
Ei riprende il suo posto: allor Daniele
Ritorna a Preston, e...

Effy Con un altr' uomo
Se aveste a far, saria ben concertato
Il vostro piano; ma il mio sposo è buono,
Semplice, timoroso. Ei, che non mai
Abbandonò l' industria sua, potrebbe
Sembrare un militar?...

Tob. Vi ho già pensato,
E i miei consigli basteran...

SCENA OTTAVA

I suddetti e Daniele *dall' osteria in uniforme di ufficiale, abbigliato in modo ridicolo.*

Dan. Sergente,
Eccomi qua Tenente.

Tob. *(esaminandolo)* Ah! come diavolo
Vi siete accomodato?

Effy *(a Tobia)* Io lo diceva...

Dan. Ah come, come! per pietà parlate.
Non sembro tutto un official gemello,
Fratello del fratello...?

Tob. A prima vista.
Ma prendere convien le sue maniere,
Completar l' illusione,
E ascoltare da me qualche lezione.

Dan. Che devo fare?

Tob. Attento!

Così la spada deve star... *(gliel'accomoda indietro)*

Dan. Cospetto!
Se m'impiccia le gambe
Io cascherò ... *(si muove e s'imbroglia colla spada)*
Vedete?

Tob. *(accomodandogli il cappello sopra l' orecchio sinistro e in avanti)* E là il cappello!

Dan. Sergente, ho un occhio solo...

Tob. E basta quello...
Or conviene d' un soldato
Prender l' aria e il portamento...

Dan. Ma non sono abituato...

Effy Ciò si apprende in un momento.

Tob. Dritto! al passo militare!
Faccia tosta ed imponente!

Dan. Io non so che devo fare ...

Effy Ciò s' impara facilmente.

Tob. Attenzion! così si fa.
(marcia imitando il suono del tamburo)
Ran, plan, plan, rataplan.)

Dan. *(imitandolo senza potersi mettere al passo)*
Ran, pataplan, plan.

Effy É una cosa facilissima.
(marcia con vivacità e bene al passo)
Ran, plan, plan, rataplan.

a 3 *Tob.* *(a Dan.)* In un momento
Essa ha imparato:
Del reggimento
Sembra un soldato,
Che coll' esercito
Potria marciar.

Dan. *(a Tob.)* In un momento
Essa ha imparato:
Del reggimento
Sembra un soldato...
Sol come un asino
Io so marciar.

Effy (In un momento
Ho già imparato:
Del reggimento
Sembro un soldato...
Io coll' esercito
Potrei marciar.)

Tob. Or nel grado di Tenente
All' usanza militare

Voi dovete fortemente
La manovra comandare ...

Dan. La manovra ?... e chi la sa ?...

Tob. Attenzion ! così si fa.

(*con voce forte, dopo avere sguainato la spada*)
Alto !... A dritta !... Allineamento !...
Fissi !... L' arme a volontà !

Daniele (*dopo aver levato con pena la spada dal fodero*)
Alto !... A dritta !... Allineamento!...
Fissi !...

Effy (*interrompendolo con impazienza, e prendendo la sua spada*) No. — così si fa.
Alto !... A dritta !... Allineamento !...
Fissi !... L' arme a volontà !

a 3. Tob. (*a Dan.*) Subitamente
Essa ha imparato :
Sembra un Tenente
Bene addestrato ...
Ad un esercito
Può comandar.

Dan. (*a Tob.*) Subitamente
Essa ha imparato :
Sembra un Tenente
Bene addestrato ...
Io non ho stomaco
Per comandar.

Effy (Subitamente
Ho già imparato :
Sembro un Tenente
Bene addestrato ...
Ad un esercito
So comandar).

Tob. Per compir l' assomiglianza
Col fratello militare ,
Molto ber , molto fumare
Voi dovete.... (*gli presenta una pipa accesa*)

Dan. (*la prende, si prova a fumare, e tosse*). Oibò! Oibò!
Il fumar non m' è possibile.

Effy (*prendendo la pipa*) Facilmente io fumerò.

Tob. Questa in vero è sorprendente :
Come fuma gentilmente !

Dan. Cara Effy, tu se' un portento :
Tutto impari in un momento !

Effy Sono cose facilissime.

Dan. Tu mi fai trasecolar.
a 3 Effy (*animatissima*) A me date una spada, un moschetto,
L' ardimento d' un prode ho nel petto:
Comandate, corriamo, corriamo,
Del germano l' onor difendiamo.
Marche... allons... en avant! en avant!
Dan. (*a Effy*) (*animandosi*) Il tuo foco, il tuo nobile ardore
La paura mi scaccia dal core:
Comandate, corriamo, corriamo
Del gemello l' onor difendiamo.
Marche... allons... en avant! en avant!
Tob. (*a Dan.*) Bene! bravo! ecco il nobile e vero
Ardimento di un prode guerriero.
All' impresa animosi corriamo,
Del Tenente l' onor difendiamo.
Marche... allons... en avant! en avant!

SCENA NONA.

I suddetti e Lovel *dal fondo*

Lov. Il Consiglio di guerra è sciolto.
Dan. (Oh gioja!
Giorgio è salvato).
Lov. Un doloroso incarco
Deggio compir...
Dan. (Che fia?)
Lov. Il Generale,
Per punizione della lunga assenza
Vi priva della spada in questo giorno
Ch' è giorno di battaglia...
Dan. In questo giorno
Io punito sarò... ecco la spada.
(*la discinge con difficoltà, e la consegna a Lovel che parte dal fondo*)
Effy Sia lode al ciel. Giorgio è salvato.
Dan. Ed io
Condannato all' arresto!...
Effy Abbiamo tutte
Le fortune in un punto.
Tob. Ah! voi chiamate
Queste fortune?... Pria che il disonore
Sceglie la morte un militar d' onore.
Ma non sarà... (*parte correndo a sinistra*)
Dan. Tobia! Tobia! sergente!...
Va come il vento. (*a Effy*) All' osteria rientra:
Io voglio seguitarlo.
Effy Deh! non fare imprudenze...
Dan. Non dubitar.

(*Effy entra nell'osteria; Daniele che l' ha accompagnata fino alla porta, rivolgendosi si trova in faccia ad Oliviero, che viene dal fondo*).

SCENA DECIMA

Daniele *ed* Oliviero

Oliv. (da sè con forza dopo aver guardato Dan. e il ritratto)
. . . È lui. (*a Daniele*) Una parola ,
Signor Tenente !... Io sono
Oliviero Jenkins , il capitano
D' alto bordo , il fratello
D' Anna infelice . . .

Dan. E a me che importa ? . . .

Oliv. A voi
Chiedo ragion.

Dan. Di che ? . . .

Oliv. Voi neghereste
D' aver sedotta mia sorella ?

Dan. Io ? . . .

Oliv. (*mostrandogli alcune lettere*)
Dir mi potreste che di vostra mano
Questi scritti non sono ?

Dan. (Oh Cielo ! è quello
Carattere di Giorgio !)

Oliv. Alfin voi siete
Persuaso , convinto. Ora sapete
Del mio viaggio la cagion ... La spada
Prendete , e mi seguite.

Dan. Ma ... signor capitano ... un po' di calma.
Parliamo , accomodiam . . .

Oliv. Vano è ogni detto :
O perdere la vita ,
O sposar mia sorella.

Dan. Ebben , sediamo ,
E insieme discorriamo. (*siedono*) Io non ho detto
Di non sposarla : la sorella vostra
È un fiorellin d' aprile ,
È una perla, una stella... ella è gentile ,
Amabile, graziosa !.. è buona, è ricca...
Ma , caro capitano , il matrimonio
È un affar serio assai ... pensar conviene
Perchè sia fatto bene ... Ora capite
Che non vorrei precipitar...
(*alzandosi*) Potremo
Parlarne un' altra settimana.

Oliv. È questo

Rifiuto manifesto... Io fremo, io bramo
L' onta punir. Esciamo alfine...
Dan. (*simulando baldanza*) Esciamo.
Oliv. Vieni, vieni: omai paventa:
La tua perdita ho giurata.
Dan. Io verrò: non mi sgomenta
Questa tua rodomontata.
Oliv. Dunque andiamo...
Dan. Dunque andiamo...
Oliv. Dunque esciamo...
Dan. Dunque esciamo...
Oliv. Ma perchè di più ti arresti?...
Dan. (*fingendo di ricordarsi ch' è disarmato*)
Mio signor, sono agli arresti.
Oliv. E seguirmi tu potrai?...
Dan. (*dopo aver pensato*) Io ... domani al nuovo giorno.
Oliv. Sciagurato! tu morrai.
Dan. (Gamba mia, mi affido a te).
Oliv. A domani.
Dan. Al nuovo giorno.
Oliv. (Brando mio, mi affido a te.)
a 2. Non v' è scampo. Tu cadrai...
Tu cadrai d' innanzi a me.
Dan. (Ma, per bacco, è un brutto impiccio:
Io mi trovo in un pasticcio...
E non sono bagattelle;
Qui si tratta della pelle.)
Oliv. (Tutto immerso nel suo sangue
Lo vedrò trafitto esangue.)
(*a Dan.*) A domani!...
Dan. Al nuovo giorno.
(Gamba mia, mi affido a te.)
Oliv. Sciagurato! tu morrai.
(Brando mio, mi affido a te.)
a 2. Non v' è scampo. Tu cadrai...
Tu cadrai d' innanzi a me.
(*partono,* Oliviero *dal fondo e* Daniele *a sinistra*)

SCENA UNDECIMA

Anna *escendo dall' osteria desolatissima.*

Cielo che intesi? ahi misera!
Che vide l' occhio mio?
Il mio fratello spegnere
Giurò l' amante mio.
M' abbandonò quel barbaro;
Ma io l' amo ... io l' amo ancor.

Ah! s' egli muore, vittima
Cadrò d' infausto amor.

SCENA DUODECIMA

Daniele *dalla sinistra e detta; quindi* Effy *dall' osteria.*

Dan. (Cerca cerca, ma Tobia
Non ancora ho ritrovato:
Che far pensa ?..)
Anna (*correndogli incontro con amore*) Anima mia
Mio tesoro, ah! sei tornato.
Perchè mai, perchè lasciarmi ?
Anna t' ama.
Dan. (Oh! questa è bella!)
Anna E potesti abbandonarmi ?...
Dan. (Senza dubbio è la sorella
Di quell' uomo inviperito.)
Anna Non rispondi ?
Dan. (*confuso*) Eh sì ... dirò ...
Anna Da quel dì che sei partito
Di morire mi sembrò.
Dan. (*commosso la prende per mano.*)
Poverina! poverina!
Dammi un poco la manina.
Come trema!...
Anna E trema il core.
Effy (*precipitandosi nella scena in mezzo ad Anna e a Dan.*)
Sciagurata! . . . Traditore! . . .
Dan. Cara Effy, ma tu non sai . . .
Qui non c' è niente di male . . .
Effy (*ad Anna*) Tu rapirlo a me vorrai ?...
Anna (*a Effy*) Dunque tu sei mia rivale ?...
Effy ed Anna (*bisticciandosi*)
Vanne, stolta! iniqua, scostati !...
Tu l' avrai da far con me.
Dan. Ma placatevi, calmatevi... (*interponend.*)
Colpa alcuna in me non è.

SCENA DECIMATERZA

Oliviero *dal fondo e detti; quindi* Tobia *dalla sinistra, e le Vivandiere dall' osteria.*

Oliv. (*a Daniele nel massimo furore*)
Tutto intendo, o scellerato:
Per costei l' hai tu tradita . . .
Dan. Se non fossi disarmato
La question farei finita
Col tuo sangue . . .
Tob. (*entrando, e presentando a Dan. la spada*) Già la spada

A te rende il Generale.

Dan. (*prendendola tremando*) (Maledetto !...

Oliv. Omai si vada

Al duello, e sia mortale ...

Tob. Ma perchè ? . . .

Effy ed Anna (*a Dan. e ad Oliv.*) Deh v' arrestate...

(*suono di trombe e tamburi.*)

Vivand. (*venende frettolose dall'ostoria*)

Qual fragore ? . . .

Voci di dentro All' armi ! . . .

Tutti Oh ciel !...

SCENA DECIMAQUARTA

I precedenti, e Lord Murgrave *dal fondo con* Lovel *e Officiali ; quindi Soldati in armi, che si schierano in fondo, preceduti da un Tamburino.*

Coro Corriamo all' armi,

Alla vittoria :

L' onor, la gloria

Ne infiamma il cor.

In questo giorno

Noi pugneremo,

Trïonferemo

Dei traditor.

Lord Murg. (*a Dan.*) Per secondar l'intrepido

Vostro valor guerriero

Io voglio che all' esercito

Siate a pugnar primiero.

Dan. (*inorridito*) Io . . .

Effy Ma . . .

Tob. (*piano a Dan. e ad Effy*) Prudenza...

Dan. (*quasi volendo svelare l'inganno*) Uditemi...:

Tob. (*prendendolo per un braccio, e portandolo avanti alla scena*) Silenzio ! . . .

Dan., (Ahimè ! . . . Ahimè ! . . .)

Tob. (*a Dan. mostrandogli un pistola*)

(Se tu non salvi impavido

L' onor del tuo fratello,

Giuro di farti in aria

Saltare il tuo cervello.

Taci... Non soffro repliche ...

Vieni a pugnar con me.

Dan. (*a Tob.*) (Non vedi che mi tremano

Le gambe in tal momento ?

Un uomo paralitico

Mi rende lo spavento.

Ahi! la pistola è carica...
Vanne lontan da me.)

Effy ed Anna (In qual cimento orribile
(a parte) Lo tragge il rio destino!
Perchè non posso io misera
Pugnare a lui vicino?...
Presto al mio seno stringerlo
Il ciel conceda a me.)

Oliv. (da sè) (All' ira di quest' anima
Nol tolga un fato rio:
È il sangue di quel perfido
Serbato al brando mio.
Voglio vederlo esanime
Spirar d' innanzi a me.)

Lord Murg. Lovel e Coro. Venga il nemico, fulmini
Col minaccioso ciglio.
Al nostro / vostro ardor magnanimo
Cangiar dovrà consiglio:
Prostrato nella polvere
Chieder dovrà mercè.)

(odonsi colpi di cannone, che vanno sempre più crescendo).

Tutti. Il cannone! . . .

Lord Murg. Tobia, Oliv. / *Lov. e Coro* Ah! corriamo / correte al cimento.
Questo è giorno d'onore e di gloria.
Là ne / vi attende una nuova vittoria:
Animosi voliamo / volate a pugnar.

Effy e An. (Il mio core in sì crudo momento
(a Dan.) È straziato da estremo terrore.
Voglia il ciel dal nemico furore
I tuoi giorni, o mio bene salvar.)

Dan. (*tremando nel massimo sbalordimento*)
È il cannone!... è il cannone ch' io sento
Rimbombar, con tremendo rumore.
O fratello! o gemello! nel core
Tu mi fai tutto il sangue gelar.)

(*Tobia minaccioso strascina Daniele che invano resiste. Lord Murgrave, Lovel ed i Soldati partono dal fondo, Effy ed Anna svengono nelle braccia delle Vivandiere. Oliviero assiste Anna. — Cala il sipario.*)

FINE DELL' ATTO SECONDO.

ATTO TERZO

SCENA PRIMA

Galleria nel Castello di Windsor, che nel fondo comunica colla sala del trono per mezzo di tre larghe porte chiuse, che si aprono a suo tempo. Finestroni e porte a dritta e a sinistra. Sedie, e ad un lato della scena tavolino con istrumenti di matematica, una carta geografica ec.

I Signori e le Dame della Corte sono rivolti verso una porta a dritta, che mette ai grandi appartamenti del Re.

Coro Onore! onore! onor
Al prode vincitor.
Per esso già la terra
Cessò da lunga guerra.
Ei semplice Tenente
Seppe atterrar valente
L' insania ed il furor.
Onore! onore! onor
Al prode vincitor.
Alle nemiche schiere
Ei prese le bandiere.
Ecco che di sua mano
Ai piedi del sovrano
Le pone il suo valor.

SCENA SECONDA

Daniele *esce dagli appartamenti del Re. I Signori e le Dame lo circondano e s' inchinano ripetendo:*

Onore! onore! onor!
Al prode vincitor.

Dan. (*ringraziandoli, e volendosi sbrigare da tanti complim.*)
Ma basta ... è troppo onor.

Coro Che grande eroe voi siete.

Dan. (Voi lunga la sapete!...
Di Giorgio al buon cavallo
Io devo la vittoria.)

Coro A voi l' onor, la gloria...

Dan. Ma basta ... è troppo onor.

Coro Onore! onore! onor
Al prode vincitor.

(*i Signori e le Dame si allontanano ripetendo i saluti e gl' inchini. Daniele resta sbalordito, e gli sembra un sogno tuttociò che ha udito e veduto.*)

Dan. Sogno o son desto?... Sono morto o vivo?...
Ah! sento che son vivo alla paura
Che ognor mi accompagnò... Oh Giorgio, Giorgio!
Quante per amor tuo io ne ho passate,
E quante forse in seguito
Io ne dovrò passar .. Ancor mi pare
D' esser della battaglia nel calore;
Pif!... paf!... pif!... bum!!... che orrore!!!
(si copre gli occhi colle mani).

SCENA TERZA.

Lord Murgrave *dagli appartamenti del re e detto; quindi un* Soldato *dalla stessa parte.*

Lord Murg. (andando incontro a Daniele)
Datemi, o valoroso,
La vostra mano, e abbiate dal mio core
Qual meritate voi stima ed affetto.

Dan. Grazie! grazie! . . .

(entra un Officiale con un plico, lo consegna a Lord Murg. e parte.)

Lord Murg. (apre il plico, legge un foglio, si turba e guarda fissamente Daniele) Cospetto! . . .

Dan. (spaventato, credendo scoperto il suo inganno)
(Ah! son perduto!...)

Lord Murg. In questo foglio apprendo
Triste nuova; i nemici contro tutte
Le leggi della guerra,
Han preso e fucilato
Il Maggior Turner.

Dan. Oh! che mi dite mai?
Il maggior Turner?

Lord Murg. (con calore) Sì; ma più per essi
Non avrem pietade. Assassinaste
Vilmente un uom che vi recava amico
Le parole di pace e d' amistade.
Onde farvi piegar le ardite fronti
Non più venir vedrete
Un altro ambasciador; ma un tal guerriero,
Che col ferro e col foco il vostro eccesso
Ben punire saprà.
(fermandosi avanti a Dan., e additandolo) Eccolo.

Dan. (con viva sorpresa e paura) Io stesso?...

Lord Murg. (senza fare attenzione a Daniele, e guardando la carta sul tavolino)
Fra tre ore partirete . . .
Il successo è indubitato.

Dan. Fra tre ore?... permettete...
Io non sono preparato.
Lord Murg. Presto presto insiem potremo
Fare un piano di campagna:
Questa carta appunteremo.
(si mette a sedere presso il tavolino)
Quì sedete in faccia a me.
Dan. (Oh fratello sciagurato (*andando a sedere*)
Io dovrò morir per te!)
Lord Murg. (*a Daniele, appuntando la carta*)
Vedete un burrone... un bosco... un torrente?
Dan. Li vedo.
Lord Murg. Qui stanno i nostri soldati...
Là stanno i nemici. Che dite, o tenente?
Che far pensereste?...
Dan. (*dopo avere osservato per lungo tempo con grande attenzione, indica a caso un punto della carta*)
Farei che attaccati
Qui fossero...
Lord Murg. Appunto: movendo al burrone
Coll' ala sinistra.
Dan. Movendo al burrone.
Lord Murg. Ma se l' inimico, quel bosco girando,
Vi coglie alle spalle, voi come salvate
Il centro?..
Dan. Voi come fareste?
Lord Murg. Passando
Di dietro il torrente... E voi che pensate?
Dan. Passando il torrente di dietro.
Lord Murg. (*alzandosi*) Formiamo
Lo stesso pensiero.
Dan (*alzandosi*) D' accordo noi siamo.

SCENA QUARTA.

Effy *seguita da* Tobia *dalla sinistra e detti; quindi* Anna *ed* Oliviero *dalla stessa parte*

Effy (*presentandosi umilmente a Lord Murgrave*)
O general, vi supplico
Perchè il signor tenente
Tornar possa in famiglia
Per un affare urgente...
Tob. Vi prego anch' io, qual' intimo
Amico del fratello...
Oliv. (*entrando con Anna, e volgendosi a Lord Murg.*)
Ei, che l' onor contamina
Ebbe da me un cartello.

Anna Per lui, signore, io palpito,
Ardo per lui d' amore;
Fate ch' ei voglia rendermi
La fè, la mano e il core.

Dan. (*correndo di qua e di là sbalordito*)
Che cicalio! che assedio!...
Ognuno mi domanda...

Effy, Tob. Oliv. ed Anna (*supplichevoli a Lord Murgrave*)
Signor!...

Lord Murg. (*con fermezza*) Non è possibile.
Ei parte per l' Irlanda. (*generale sorpresa*)

a 6. Effy ed Anna (Ah no, partire
Ei non dovrà:
L' amor, la fede
Rammenterà.)

Tob. (Ah sì, partire
Omai dovrà:
L' onor di Giorgio
Rammenterà.)

Oliv. (Ah no partire
Ei non dovrà:
Da me ferito,
Qui morirà.)

Dan. (Farmi morire
È crudeltà.
Se non prevale
Per me pietà).

Lord Murg. (Ah sì, partire
Omai dovrà:
Ei de' nemici
Trionferà.

(*Lord Mulgraveparte a destra e Tobia partono a sinistra*)

Oliv. Anch' io fedele e intrepido
Versai da valoroso il sangue mio.
Qualunque grazia il principe ha giurato
Di concedermi: or vado a' piedi suoi
A chiedere che tu non parta ancora.

Dan. (*a Oliviero con gioja e premura*)
Ah vanne.... corri, allora
Sposarmi alfin potrò.

Oliv. (*con rabbia*) Con chi?

(*Effy starà in osservazione a ciò che dice Daniele*)

Dan. Con Anna. (*Oliviero parte a destra*)

Anna Oh gioja.

Effy (*piano a Daniele con ira*) Io tutto svelerò.

Dan. (*piano ad Effy*) Ho promesso
Colla bocca, ma accertati che t' amo,
E sposerò te sola. (*parte a sinistra*)
Effy (*dopo aver guardato Anna*)
(Oh! questo mi conforta e mi consola).
Ebben, che ne dite?
(Mi vuò un po' divertire)
Anna (*risoluta*) Ch' io sarò la sua sposa:
Effy (*schersosa*) Forse sì . . . forse no.
Anna Ridete?
Effy Rido
Perchè ancor non vi siete persuasa.
Anna No, no.
Effy Vi do un consiglio
Per compassion, per vostro ben, con tutti
Fate pur se vi piace la civetta,
Ma non con chi m' è caro.
Anna (*risentita e con forza*)
Civetta a me! villana impertinente.
Effy Villana a me! Pedina arcinsolente.
Anna La vedrem, la vedrem:
Tu l' avrai da far con me.
Effy Parlerem, parlerem,
E l' avrai da far con me.
(*ciascheduna da sè*)
a 2. O caro mio bene,
Mio dolce tesoro,
Ah! quanto t' adoro,
Io vivo per te.
(*parlandosi a vicenda*)
Villana, pedina,
Carina, bellina,
Vezzosa, smorfiosa
Va là, taci là.
Ma guardati bene
Se il caldo mi viene:
Chi son, quel che posso
Provar ti farò.
(*passeggiando e deridendosi*)
Effy Civettar col mio diletto.
Anna Sarà mio per tuo dispetto.
(*Anna parte a destra, Effy a sinistra*)

SCENA QUINTA

Signori dalla sinistra e Dame dalla destra — Coro

Sign. Avete saputa la nuova avventura?
Dame Il cielo la guida, la palma è sicura.
Sign. Che contro il nemico si affretta un guerriero
Che d' ogni battaglia tornò vincitor!
Tutti Ei va, vede, vince: è un fulmin di guerra!
Si affronta, non resta, abbatte ed atterra;
Se il manda il sovrano qual duce primiero,
A questa novella palestra d'onor! (*si allontanano a destra*)

SCENA SESTA

Tobia *ed* Effy *dalla sinistra.*

Tob. Gran novità! gran novità! (*in fretta*)
Effy Parlate.
Tob. Giorgio ritorna ... ei tutto sa ... furtivo
Qui fra un' ora sarà,
E il posto prenderà
Del suo fratello.
Effy Oh gioja! e qual cagione
Sì lungamente l' arrestò?
Tob. Fu fatto
Dagli Scozzesi prigionier .... Non posso
Trattenermi di più; corro all' istante
In traccia di Daniele. (*parte a sinistra*)
Effy Alfin respira
Liberamante il cor. (*per partire a sinistra*)

SCENA SETTIMA

Daniele *che giunge da una porta a sinistra, e detta: quindi* Lord Murgrave *dalla porta a dritta.*

Dan. (*correndo con gioja verso Effy*)
Alfin s' è ritrovato il mio gemello:
Ed ei da tanti imbrogli
A salvarci verrà. Appena giunge
Noi partiremo per la nostra patria.
Effy E là compir potremo
Il nostro matrimonio?
Dan. Ah sì!
Lord Murg. (*entrando con un foglio in mano, e volgendosi a Daniele*) Signore,
Vi accorda il re la domandata unione
Con miss Anna Jenkins.
Dan. (*piano a Effy*) (Il mio fratello
La sposerà.)
Lord Murg. In questo istante il rito

Compir si deve

Dan. (*come colpito da fulmine*) In questo istante?...

Lord Murg. È cenno
Del re, che a queste nozze
Assisterà, e ven presenta il dono. (*consegna il foglio a Daniele*)
Siete Maggiore. Il posto
Di Turner infelice
Andrete a rimpiazzar. (*parte dalla dritta*)

Dan. (*dopo essere restato qualche momento come estatico*) Ultimo colpo!...
Ammogliato!!...

Effy (*desolatissima*) Ammogliato!!... Io gelo... io tremo.
Oh! Ciel m' aita in sì funesto estremo.
Deh! ch' ei non sia la vittima
Del suo fraterno amore...
Deh! ch' io non cada esanime,
Oppressa dal dolore...
D' una infelice in lacrime
Abbi, alla fin, pietà.

Dan. Quel *sì*, quel *sì* terribile
Il labbro non dirà.

Effy Oimè! io manco... (*cade svenuta in una sedia*)

Dan. (*sostenendola*) Ahi misera!
Effy! Effy!...

SCENA OTTAVA

Tobia *anelante*, *dalla sinistra e detti*

Dan. (*a Tobia*) Vedete?...

Tob. Entrate... entrate subito (*additando la porta a sinistra*)
Là dentro...

Dan. Ma...

Tob. Saprete.

Dan. E dessa?...

Tob. A me lasciatela.

Dan. Io sono fuor di me. (*Tob. lo respinge fino alla porta a sinistra quindi ritorna presso Effy.*)

SCENA NONA

Alcuni Uscieri aprono le porte del fondo, e vedesi part edella Sala del trono, nella quale si trovano i Signori e le Dame della Corte. *Effy* è sempre svenuta, e *Tobia* le sta appresso. Durante il seguente Coro, *Oliviero* ed *Anna* in abito nuziale passano dalla galleria, ed entrano nella sala; quindi *Giorgio Robinson*, venendo dall'appartamento a sinistra nel quale è entrato *Daniele*.

Coro in fondo. Formiamo un duplice
Serto di fior

Pel dolce vincolo
D' imene e amor.
Questo di giubilo
Giorno sarà :
Di nozze il cantico
Echeggerà.

Oliv. (*ad Anna*) Per te di giubilo
Giorno sarà.

Anna Oh! indescrivibile
Felicità.

(*in fine di questo Coro Effy, a poco a poco ritornata a'suoi sensi, come istupidita gira intorno lo sguardo, e vede tuttociò che segue nel fondo. Giorgio, Anna, Oliviero, i Signori e le Dame si addentrano nella sala, supponendosi che vadano presso il trono del re.*)

Effy Che ho mai veduto! orribile (*nella massima desolaz.*
Angoscia!... *vorrebbe precipitarsi nel fondo: ma Tobia la trattiene*)

SCENA ULTIMA.

I sudd., e Daniele dalla sinistra vestito come nell'Atto primo.

Effy (*vedendo Daniele*) Ah!...
(*dubitando di essere illusa*) Tu non sei ...

Dan. (*rammentando la canzonetta della Scena V, Atto I.*)
O montanina amabile ec.

Effy Vieni mio caro; affrettati (*abbracciand.*)
Non farmi sospirar...

Dan. Il caro mio gemello
È giunto nel più bello:
Noi fra le biade e i luppoli
Potremo ritornar....

Effy Ah! sì m' abbraccia
Mio dolce Daniele.
Alfine ci sorride
Propizia fortuna.
Oh! gioja, oh! contento,
L' amante fedele,
Felice consorte
Ben presto sarà,
E sempre vicino
Al caro sposino
I giorni felici
Trascorrer vedrà.

Coro. Questo di giubilo
Giorno sarà.
Di nozze il cantico
Echeggerà.

(*durante questo insieme si vede in fondo un gran movimento. Il contratto è stato segnato: i Signori e le Dame festeggiano Giorgio ed Anna. Tobia trae Daniele, ed Effy dentro la porta a sinistra*).

FINE DEL MELODRAMMA.